

## Fermato a Bardonecchia l'ultimo dei ricercati del "fortino dello spaccio" di Vergiate

Pubblicato: Domenica 6 Ottobre 2024



**Ne mancava ancora uno all'appello**, degli arrestati con ordinanza di custodia cautelare della procura di Busto che nella primavera del 2023 aveva dato il via libera al maxi blitz dei carabinieri: **i militari armi in pugno avevano fatto irruzione nei boschi dello spaccio nella zona del Basso Verbano, a Vergiate e dintorni. Un assalto a tutti gli effetti, con tecniche di avvicinamento e azione militare per sorprendere persone che non scherzano** perché per il controllo della piazza venivano impegnati sì coltelli, asce, machete, ma anche revolver, fucili a canne mozze e armi "pesanti" non solo per incutere rispetto fra i clienti chiamati a saldare in fretta, ma per difendersi, o attaccare le gang rivali.

**La posta in gioco era ed è parecchio elevata**: un giro da migliaia di euro al giorno, borse di droga che arrivano e si trasformano in marsupi pieni di biglietti da 20 e da 50 da dividere fra gli anelli larghi della cerchia e via via più in su, ai vertici dell'organizzazione. Gli ingranaggi del giro, i volti, i numeri di telefono, erano stati però scoperti. E con certissima pazienza capi e gregari della gang venivano seguiti da lontano, ma non troppo, a distanza di "ocp", osservazione, controllo e pedinamento.

Così, al momento giusto, coordinati dalla Procura di Busto Arsizio i carabinieri della compagnia di Gallarate – **in particolare la "prima linea" di Sesto Calende, Stazione "operativa" dalle spiccate capacità investigative e d'intervento** – sono entrati in azione sventando tra l'altro una vera e propria strage: i pusher si erano organizzati con gruppi di fuoco pronti a sparare (già successo svariate volte, come il **conflitto a fuoco che si consumò più a Nord, nei boschi fra Sangiano e Laveno Mombello**

dove a terra rimasero 50 cartucce calibro 12, di fucile).

Dunque l'ultimo uomo, fuggito alla cattura, si era nascosto e aveva messo in pratica la tecnica che tutti i "catturandi" scelgono per evitare le manette: era sparito, aveva cambiato zona e regione e probabilmente era pronto al grande salto Oltralpe. Non a caso il fermo è stato eseguito nella giornata di venerdì dalla polizia di frontiera di Bardonecchia. **Il giovane marocchino, che ha compiuto 24 anni sabato, è stato fermato dagli agenti e ora è a disposizione dell'autorità giudiziaria.** Un tassello, l'ultimo, che chiude il cerchio di quell'operazione antidroga, mentre **l'iter processuale degli altri arrestati è già ben avviato.**

Andrea Camurani

[andrea.camurani@varesenews.it](mailto:andrea.camurani@varesenews.it)